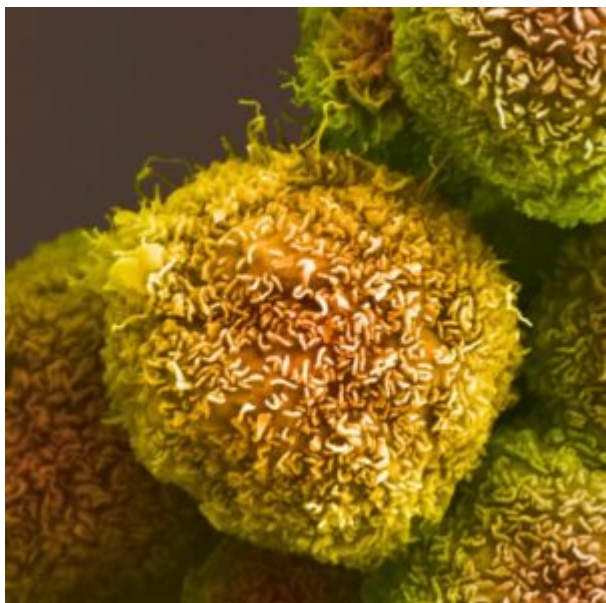


Un vaccino a MRna contro il cancro del pancreas



Un vaccino a mRNA contro il cancro del pancreas ha provocato una risposta immunitaria e ha prevenuto la ricaduta per metà delle persone che sono state incluse in uno studio durato 18 mesi.

Cinque anni fa, un piccolo gruppo di scienziati oncologici riuniti in un ristorante di una chiesa ospedaliera sconsecrata a Mainz, in Germania, elaborò un piano audace: avrebbero testato il loro nuovo vaccino a mRNA contro il cancro e contro una delle forme più virulente: il cancro del pancreas.

Questa è la prima ricerca che dimostra che i vaccini a mRNA possono essere utilizzati per trattare il cancro al pancreas, una malattia che ha un tasso di mortalità dell'88%.

Nello studio 16 persone con cancro al pancreas sono state sottoposte a un intervento chirurgico per rimuovere il loro tumore.

I ricercatori hanno analizzato le proteine sulla superficie delle cellule tumorali per ogni paziente. Hanno poi generato nanoparticelle di mRNA-lipoplex che fornivano istruzioni alle

cellule dei pazienti per produrre queste proteine di superficie e quindi provocare una risposta immunitaria efficace contro il cancro.

Rojas, L.A., Sethna, Z., Soares, K.C. et al. Personalized RNA neoantigen vaccines stimulate T cells in pancreatic cancer. Nature (2023). <https://doi.org/10.1038/s41586-023-06063-y>

18 novembre giornata mondiale contro il tumore al pancreas, la città di Viterbo aderisce e illumina di viola Palazzo papale



VITERBO – Novembre è il mese dedicato alla consapevolezza sul tumore al pancreas. In tutto il mondo si svolgeranno iniziative il cui scopo è divulgare informazioni su questa patologia, ancora oggi così poco conosciuta eppure così aggressiva. Il 18 novembre è la Giornata mondiale contro il tumore al pancreas e la città di Viterbo aderisce alla campagna di sensibilizzazione proposta dall'associazione Nastro Viola, Facciamo luce sul tumore al pancreas. Per l'occasione, questa sera verrà illuminato di viola il palazzo

papale. “Anche Viterbo illumina un importante monumento per attirare l’attenzione su uno dei tumori più aggressivi e con uno tra i più alti tassi di mortalità – ha sottolineato il sindaco Giovanni Maria Arena -. Un gesto simbolico ma rappresentativo per esprimere solidarietà, partecipazione e vicinanza verso le persone che combattono questa patologia e tutti coloro che a livello medico, scientifico e associativo portano avanti la loro preziosa attività di ricerca, cura, sensibilizzazione e prevenzione”.

“Anche quest’anno il Comune di Viterbo vuole contribuire alla sensibilizzazione dei cittadini su questa preoccupante patologia – aggiunge l’assessore ai lavori pubblici Laura Allegrini -. Aderiamo pertanto a questa importante campagna promossa dall’associazione Nastro Viola illuminando di viola il palazzo papale”.

Una patologia che colpisce, in media, ogni giorno nel mondo, 1358 persone. Di solito, nelle fasi iniziali della malattia i sintomi non si manifestano, oppure non sono sufficientemente specifici per suscitare il sospetto di una neoplasia. Ciò si traduce in un frequente ritardo nella diagnosi, che spesso viene formulata solo quando il tumore è già in uno stadio avanzato e si è diffuso in altre parti del corpo. Prendendo esempio da quanto accade nel mondo, l’associazione Nastro Viola, ispirandosi a una campagna di sensibilizzazione internazionale che coinvolge luoghi simbolici in diverse parti del pianeta, dalle Cascate del Niagara alla Opera House di Sydney, promuove questa importante iniziativa che riguarda l’illuminazione di edifici pubblici e privati di colore viola – colore simbolo del tumore al pancreas – in occasione della Giornata mondiale contro il tumore al pancreas.

Per maggiori informazioni www.nastroviola.org .